

AA.VV.

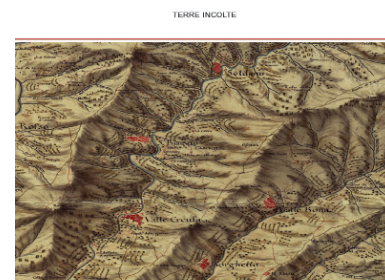
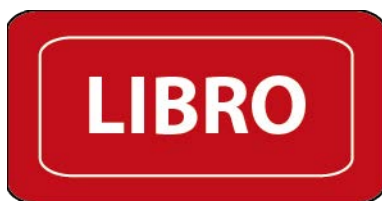
DAL PARCO "LETTERARIO" AL PARCO PRODUTTIVO

l'eredità culturale di Francesco Biamonti

Collana * Terre incolte *
formato 14 x 21
copertina morbida con risvolti
pp. 238 + 16 Tav. a colori
Eur 21,00
Uscita: FEBBRAIO 2016

ISBN
9788897264989

CLIC PER
ACQUISTARE



DAL PARCO "LETTERARIO"
AL PARCO PRODUTTIVO

L'eredità culturale di Francesco Biamonti

A CURA DI DIEGO MORENO, MASSIMO QUAINI E CAMILLA TRALDI



Un'area priva di forti connotazioni paesaggistiche – una classica “terra di mezzo” o se si preferisce un “paesaggio ordinario” secondo la Convenzione europea del Paesaggio o una “area interna” secondo il noto progetto nazionale – è al centro di un progetto locale di valorizzazione che coinvolge numerosi partner, differenti strumenti istituzionali e soprattutto diverse metodologie disciplinari.

La scommessa, assistita dalla Compagnia di San Paolo, dal Comune di San Biagio della Cima e dall'Associazione Amici di Francesco Biamonti e sviluppata dai ricercatori dell'Università di Genova, affronta una ricerca multidisciplinare sulla storia e il paesaggio rurale di San Biagio della Cima (IM), al fine di mettere in luce elementi utili alla valorizzazione “produttiva” del paesaggio stesso e delle produzioni locali in esso inserite, saggiando virtù e limiti del contenitore “parco”.

Tutelare per produrre / produrre per tutelare è la chiave proposta per costruire un'idea di “parco” alternativa a quella di stampo naturalistico e vincolistico. Un “parco produttivo” che si propone di superare i limiti del concetto di “parco letterario” proprio partendo della ricchezza dell'eredità di Francesco Biamonti e del suo sguardo analitico rivolto al paesaggio.

L'indagine si è svolta alla scala topografica delle relazioni spaziali e sociali – la stessa dei romanzi di Biamonti – che si sono intrecciate e ancora si intrecciano negli spazi dei suoi “paesaggi individuali”: un concetto in grado di superare l'idea di un generico “patrimonio culturale diffuso” più o meno ampio e caratterizzato, ma comunque separato dai suoi produttori. La caratterizzazione del “paesaggio individuale” di San Biagio della Cima propone un approccio metodologico che, a partire dal singolo caso di studio, è estensibile a qualsiasi paesaggio rurale e alle relative politiche di valorizzazione, oggi sempre più attuali.

I CURATORI: Diego Moreno, Massimo Quaini, Camilla Traldi

GLI AUTORI: Pietra Alborno, Giuseppe Dematteis, Enrico Fenzi, Alessandra Fortini, Nicola Gabellieri, Alessandro Giacobbe, Simona Morando, Diego Moreno, Massimo Quaini, Corrado Ramella, Camilla Traldi